

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 111

Nonne invant animos laudes quas carmina fundant In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. - Comuni: per ogni riga o spazio di linea cent. 80 - Doppie: cent. 50 - Per avvisi dopo il primo ad una o due colonne, chiedere condizioni fisse che si spediscono a 1/2 Avvisi in IV pagina prezzi mi...

Venerdì 17 maggio 1900

# IL CROCIATO

## GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

### Fosse ora a ripeterlo!

Nel 1850 discutevasi al Senato francese la legge sulla istituzione religiosa. E durante questa discussione una celebrità del tempo la cui poesia era sfiorata di lampi, la cui parola era grandiosità di uragano, la cui prosa era tremore di terremoto — interloqui per lasciare alla storia un altro memorando discorsivo.

«Lungi — egli disse — dal voler prescrivere l'insegnamento religioso esso è, a mio avviso, più necessario oggi che mai: quanto più l'uomo si fa grande, tanto più l'uomo deve credere. Più s'avvicina a Dio; tanto più deve veder Dio».

Dovere di tutti, chiunque siano, legislatori o vescovi, sacerdoti o scrittori, è di spargere, di diffondere, di prodigare, sotto tutte le forme, tutta l'energia sociale per combattere e distruggere la miseria, e in pari tempo di far rilevare tutte le feste al cielo, di dirigere tutte le anime, di rivolgere tutte le aspirazioni verso una vita ulteriore, in cui giustizia sarà resa. Diciamo ben alto: Nessuno arrò, ne ingiustamente né inutilmente sofferto! La morte è una restituzione. La legge del mondo morale è l'equità.

V'ha una disgrazia ai nostri tempi, direi quasi non v'è che una disgrazia; ed è la tendenza di mettere tutto in questa vita; nel dare all'uomo per fine e per segno la vita terrestre e materiale; si aggravano tutte le miserie colla negazione che vi sta a capo; alla oppressione dei miseri si aggiunge il peso insopportabile del nulla; e di ciò che non era la sofferenza, cioè la legge di Dio, si fa la disperazione, cioè la legge dell'inferno! Da ciò le profonde convulsioni sociali.

Io sono certamente di quelli che vogliono — e nessuno di quanti mi ascoltano può dubitare — io sono di quelli che vogliono non dico con sincerità (che la parola sarebbe troppo debole) io voglio con ardore inespugnabile e con tutti i mezzi possibili migliorare in questa vita la sorte materiale di coloro che soffrono; ma primo dei miglioramenti è quello di dar loro la speranza. Oh come diminuiscono le nostre miserie terrene, quando ci consola una speranza senza fine!

Dio si trova alla fine di tutto. Non dimentichiamolo, e insegnamolo a tutti; non vi sarebbe nessuna dignità a vivere, e non vi sarebbe la pena se dovessimo interamente morire! Ciò che allieva le nostre fatiche, ciò che santifica il lavoro, ciò che rende l'uomo forte, saggio, paziente, onesto, giusto, ad un tempo umile e grande, degno dell'intelligenza, degno della libertà, è d'aver innanzi a sé la perpetua visione di un mondo migliore; che brilla attraverso le tenebre di questa vita». E concludeva: «Io voglio adunque, voglio sinceramente e ardentemente l'insegnamento religioso».

Colui che così parlava nel 1850 al Senato francese in favore dell'insegnamento religioso, era semplicemente Victor Hugo. Oh, fosse egli ora a ripeterlo! Come davanti a questa sua eloquenza di fuoco, si contrerebbero le facce livide degli epiteti anticlericali e come scomparirebbero quelle nullità parlamentari, condannate in sempterno alla oscurità se non si facessero largo — col rumore d'una gran cassa — gridando contro il clericalismo.

### Esercito e Massoneria

Si sa di una inchiesta ordinata tra gli ufficiali della Spezia per sapere quali appartenessero alla Massoneria; si sa di una protesta del gran Maestro Ettore Ferrari, rivendicante l'onore patriottico degli ufficiali massoni... Ora, domandiamoci: è compatibile appartenere all'esercito e contemporaneamente alla Massoneria?

Al *Corriere della Sera* — che pur sa qualche cosa in argomento — pare di no. Esso infatti scrive:

«Prendiamo una costituzione massonica che conosciamo. Non è recentissima; ma non deve essere diversa da quelle vigenti. Essa contempla all'art. 121 reato contro l'onore «la ribellione con atti o scritti contro gli ordini e i decreti del G. O. e del Gran Maestro». Un altro articolo, il 35, fra tante altre belle cose, fa obbligo al massone «di obbedire agli ordini delle autorità massoniche legittimamente costituite». Il 33 dice: «Ogni libero muratore deve rispettare la deliberazione della loggia; tutti aspettando in silenzio il risultato dello scrutinio, ciascuno applaude al sentimento generale e niuno avrà la stolida vanità di

credere che il proprio parere valga più di quello del maggior numero». Si presenta qui allora il quesito: in quale posizione vengono a trovarsi i funzionari pubblici, che appartengono alla massoneria, quando un capo gerarchico dell'associazione li metta al bivio di scegliere tra il giuramento prestato all'Ordine e l'altro giuramento alle vere autorità legittimamente costituite dal governo che servono e che li paga? Chi vince nel conflitto; il dovere d'impiegato, o il vincolo di setta? Fra due funzionari pubblici — l'uno superiore all'altro, nell'ordine civile, ma inferiore nei gradi massonici — possono mantenersi inalterati i rapporti di dipendenza burocratica? Si considerino gli inconvenienti di questa gerarchia misteriosa nei rapporti specialmente fra ufficiali di grado diverso: il tenente sia già salito in alto, il capitano si trovi ai primi passi. Vede forse il capitano la falsità della sua posizione, e vuol gettar via il grembiule di pelle bianca coi guanti relativi per riprendere la sua veste di superiore? Allora c'è l'articolo 37 che così dispone: «I diritti e le prerogative inerenti alla qualità di massone si perdono o temporaneamente per la pena di sospensione, o a tempo indeterminato per cancellazione a titolo di morosità, o di mancanza ai lavori, o definitivamente per espulsione completa dal sodalizio. Il carattere massonico però rimane sempre indelebile, del segreto e la responsabilità di quelle azioni che potessero recar danno all'Ordine». Quel però vale un mondo. Come fa la massoneria a far valere la sua autorità su chi è fuggito dalle sue file e non ricorda più il dovere massonico? Domanda ingenua. Il nostro capitano è preso da una gran paura di veder la sua carriera minacciata, e si stringe il grembiule alla vita e si calza meglio i candidi guanti. Può reggere tutto ciò al giorno d'oggi? E' conciliabile la veste di ufficiale con quella di affiliato a congreghe che hanno siffatti riti, statuti e gerarchie? Nessun uomo che ami sinceramente la libertà propria e abbia un concetto esatto dello spirito, della disciplina militare potrebbe rispondere affermativamente».

### NEL PARLAMENTO

#### CAMERA DEI DEPUTATI. Elezione di Bardolino — Bilanci.

Roma, 16. — Dopo la tempesta dei giorni scorsi, abbiamo finalmente una seduta calma. L'aula è molto affollata: le tribune sono deserte poiché non si attende alcuna scenata anticlericale.

Presidente comunica che fu presentata la relazione sull'elezione contestata di Bardolino. Sarà iscritta nell'ordine del giorno di martedì prossimo.

Si discute poi ancora il bilancio degli Esteri.

Montagna vuole discutere la prossima volta a parte il bilancio del Benadir come quello dell'Eritrea.

Indi dopo breve discussione sono approvati gli articoli dell'inchiesta sull'esercito. Infine si discute il bilancio delle Poste.

#### Contro la politica del Governo.

Roma, 15. — Stamane si sono riuniti alla università i componenti la commissione che sta organizzando un comizio universitario contro la politica del governo ed è stato deliberato di tenere un grande comizio universitario giovedì mattina dove sarà invitato un professore dell'Ateneo Romano a prendere la parola e parleranno poi tutti i rappresentanti delle varie associazioni universitarie.

#### SEMPRE SULLA NOMINA DI CARCANO.

Roma, 16. — Questa sera si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per deliberare definitivamente intorno alla nomina dell'on. Carcano a ministro del Tesoro. L'on. Carcano a Montecitorio riceveva già oggi congratulazioni dai suoi amici. Domani mattina sarà firmato il decreto di nomina. La nomina viene accolta con soddisfazione dai liberali, perché si ricorda che l'on. Carcano, il neo ministro del Tesoro, è un reduce di Mentana, ciò che in questi tempi neri è almeno qualche cosa.

#### Il Principe di Udine col Padre alla mostra automobilistica.

Torino, 16. — Domani sera il Duca di Genova partirà per Milano insieme al Principe di Udine per rappresentare il Re alla inaugurazione della mostra automobilistica che avrà luogo il 18.

#### Il Re all'Esposizione dell'Accademia di Francia a Roma

Roma, 16. — Alle ore 11 in carrozza scortata dai corazzieri il Re si è recato all'Accademia di Francia ad inaugurarvi la mostra annuale dei pensionati. Si trovavano a riceverlo Barrère col personale dell'ambasciata, Duran direttore dell'Accademia ed altre notabilità. Il Re dopo aver assistito al concerto in cui si è eseguita musica composta dagli alunni dell'Accademia, fece il giro delle sale ove erano esposte le opere artistiche facendosi presentare gli autori ed esprimendo loro la sua ammirazione.

Il Re ha lasciato l'Accademia a mezzogiorno ossessato da Barrère e dalle altre notabilità. Venne offerto al Re un magnifico mazzo di rose per la Regina.

### Domani 18 Maggio GRANDE Concerto orchestrale

#### Il Superiore Generale degli Stimatini in America.

Si ha da Roma: Il R.mo P. Pio Gurisatti, Superiore Generale dei Preti dello Stimato, sta per partire per l'America del Nord, dove accompagnerà due suoi Religiosi che vanno a raggiungere la prima spedizione fatta sono circa due anni. Stasera alle 18 fu ricevuto in udienza privata dal S. Padre al quale presentò i due nuovi Missionari che furono confortati della sua benedizione ed incoraggiati nella loro nuova missione.

### Note e commenti

#### Per una candidatura.

A molti — scrive la *Gazzetta provinciale* di Bergamo — anche liberali conservatori, e indipendentemente da ogni idea di partito, quando il comm. Piccinelli ebbe a rassegnare, per ragioni di salute, il mandato politico, era parso che pel successore la scelta potesse opportunamente cadere sull'avv. Paolo Bonomi, il quale, nei molti anni dedicati alle pubbliche amministrazioni e specialmente nella carica importantissima di presidente della deputazione provinciale, aveva dato prove indubbie della sua capacità, della sua larghezza di vedute, del suo spirito moderno e della piena conoscenza dei più essenziali problemi che interessano la nostra provincia, e ciò per unanime consenso di amici ed avversari. Né dall'offrire a lui la candidatura potevano essere trattenuti da dubbi e considerazioni sopra differenze sostanziali in rapporto anche ai principi politici, dal momento che tutta la vita amministrativa nelle varie sue manifestazioni stava a provare a luce meridiana i suoi ideali e le convinzioni sue. Ma, disgraziatamente, alla candidatura dell'egregio uomo, sino dal suo inizio, si è impresso un carattere esclusivo di partito, il che determinava nelle file liberali una doppia corrente: e cioè di quelli che, apprezzando e fidandosi completamente dell'uomo, l'avrebbe ugualmente appoggiato e di quelli che, pur mantenendo la propria stima al candidato, non potevano fare a meno di considerare in lui non altro che l'esponente di una parte politica. Sopravvenne all'ultima ora il programma cattolico, che sempre più accentua e ribadisce il carattere intransigente della candidatura stessa. Dinanzi a tale situazione e non essendo sceso in campo altro candidato liberale monarchico, la *Gazzetta*, che pur rimanendo fedele al suo programma liberale, si ispirò colla maggior serenità di giudizi a sentimenti di concordia, ogni qualvolta lo credette necessario pel bene della città, si trova ora, nella necessità, di non partecipare alla presente lotta politica».

#### Non è giustificato.

Quest'atto dei moderati di Bergamo non è punto né poco giustificato dalle spiegazioni della *Gazzetta*. Di fatti, i moderati designano fin dallo scorso anno a candidato politico l'avv. Bonomi; di cui riconoscono i meriti e il valore; i cattolici lo proclamano loro candidato per le stesse considerazioni dei moderati; e questi — all'ultima ora, poiché le elezioni seguiranno domenica prossima — dichiarano l'astensione, perchè il Bonomi fu proclamato

candidato dei cattolici... Vedete, direbbe babbo Manzoni, dove va a ficcarsi talvolta l'amor proprio!

In cose di tanta importanza, quali sono le elezioni politiche, si procede ancora coi giuochi del chi è primo; non basta: ancora si mette il principio del «l'hai proclamato tu, nominato tu!».

Così come i bambini. Se i moderati — vere lumache nel movimento elettorale — si fossero mossi prima dei cattolici e avessero prima di essi proclamata la candidatura del Bonomi; oh, allora sì; allora tutto sarebbe andato bene; poiché i cattolici — che a Bergamo sono tutto — sarebbero venuti dietro quasi in aiuto, e nulla più, ai liberali. E a questi sarebbe stato riservato l'onore della vittoria. Non possono avere questa precedenza e quindi questo onore ed essi si ritirano. Incredibile ma vero!

I cattolici faranno da sé; e riusciranno ugualmente — è da sperarsi — col loro candidato; ma poniamo che radicali e socialisti facciano una coalizione insieme e vincano nella lotta di domenica e mandino alla Camera un socialista: di chi la colpa? Dei moderati, si sa. E i moderati che vantano tanto amor di patria e altrettanto odio contro i sovversivi, si dispongono per un puntiglio infantile a sobbarcarsi a questa colpa? Torniamo a dire: parrebbe incredibile e pur è vero.

#### IL CANDIDATO DEI LIBERALI A BERGAMO.

Dai giornali di oggi rileviamo che i liberali di Bergamo sono riusciti a indurre l'avv. Rota ad accettare la candidatura.

Non si asteranno quindi i liberali, come avevano prima deliberato, ma scenderanno in campo armati del nome dell'avv. Rota. Al blocco dei liberali si uniranno anche i socialisti? Non si sa ancora; ma noi riteniamo che sì. Intanto è per lo meno curioso vedere *Secolo* e *Corriere della sera*, *Abriatico* e *Gazzetta di Venezia* in primavera idillio tra loro.

L'interesse poi che queste elezioni destano, è così annunciato dal *Secolo*:

«Tutta l'Italia ha gli occhi rivolti a Bergamo. Ivi si combatte una battaglia che trascende i confini del bergamasco...»

La lotta che si fa a Bergamo assume una importanza italiana e noi aspettiamo con ansietà l'esito per poterne trarre le conseguenze».

#### Il vicario apostolico per il Benadir.

Roma, 16. — L'*Osservatore Romano* pubblica che il nuovo vicario apostolico del Benadir, padre Guglielmo da San Felice, è giunto a Kismayu donde con lettera 3 marzo informa che sarebbe subito ripartito per Gelib, donde contava di giungere entro una settimana. Prima di arrivare a Kismayu padre Guglielmo si era trattenuto qualche tempo a Mombasa per raccogliere informazioni per la sua opera di evangelizzazione.

#### Il Duca degli Abruzzi a Filadelfia.

New York, 16. — La regia nave *Varese* col Duca degli Abruzzi è giunta oggi a Filadelfia.

#### I camorristi a Castellamare.

Castellamare, 16. — Questa notte è giunta qui una squadra di 20 carabinieri comandata dal maresciallo Capezzuti per procedere all'arresto di alcuni noti malviventi affiliati nella «camorra» di Napoli e Torre Annunziata.

#### Cannibali nel Kamerum.

Parigi, 16. — Dispacci da Colonia annunziano che secondo una lettera pervenuta dal Kamerum meridionale e pubblicata dalla *Koelnische Zeitung* la tribù Macka che abita la regione che si stende fra il 2. ed il 3. grado di latitudine nord pratica il cannibalismo su vasta scala. Gli abitanti di questa tribù selvaggia non si accontentano di divorare i loro prigionieri di guerra, ma sfogano la loro ripugnante avidità anche sui condannati a morte. Così essi hanno finora mangiato un centinaio di tradimenti e di portatori negri.

Il corrispondente del giornale tedesco, che ha accompagnato la spedizione del capitano Dominick, dice di aver visto gli indigeni appartenenti alla tribù di Macka offrire sul mercato pubblico della carne umana. Essi, per non rimanere privi della lugubre mercanzia, colpiscono con sentenza di morte anche i rei di delitti lievissimi.

### Joris Karl Huysmans

Da Parigi, il telegrafo ci recava l'altro ieri la dolorosa notizia della morte del romanziere J. K. Huysmans.

Egli si era preparato al grande passo nello spirito di contrizione e di pietà più profonda; rivestito della tonaca della Trappa, di cui era frate laico — *oblat* — nelle ultime ore della sua esistenza aveva letto le preghiere degli agonizzanti dopo aver bruciato, in un estremo sforzo di energia, le pagine della sua giovinezza, lontana dalla verità e dalla vita. E' morto, insomma, fortemente e cristianamente, scrive il collega Molteni dell'*Osservatore Cattolico*, come meritava di morire quel forte e grande cristiano, scrittore di Mistica e di Ascezia, di cui era diventato nella sua virilità, dopo aver portato il romanzo naturalista alle sue ultime conseguenze ed a' suoi limiti ultimi. Joris Karl Huysmans era nato a Parigi nel 1848 da una famiglia di artisti oriunda dall'Olanda. Debuttò nel campo letterario nel 1875 con una raccolta di poemi in prosa, sul genere di Baudelaire — *le Drageoir aux épices*. Avendo fatto parte del cenacolo delle *Soirées de Médan* non tardò a diventare uno dei maestri più in vista della scuola del realismo, con *Marthe*, *histoire d'une fille* (1887), con *Sœurs Vainard* (1879), con *Croquis parisiens* (1880), con *En ménage* (1881), con *A van-d'ou* (1882). Sul terreno della critica estetica *l'Art moderne* (1883) e *Certains* (1889) sono forse la battaglia più vigorosa e più sapiente che sia stata data in favore dell'impressionismo. *En vade* (1887) è ancora un romanzo naturalista. Ma con *A rebours* comincia la nuova fase dell'arte e del pensiero dell'Huysmans; il ridicalismo comincia a riprendersi la sua rivincita, e la reazione si accentua col romanzo seguente *I à bas!* (1891). Nel 1892 il suo ritiro nella piccola Trappa di Notre-Dame d'Ivny segnò la sua definitiva conversione al cattolicesimo; e di un grande artista cattolico sono le opere che seguono: *En route* (1893), *la Bière de Saint Severin*, e *Sainte Legraine de Shedam*, e *La Cathédrale*, e *L'Oblat*, e finalmente, *Les fables de Lourdes*, l'interessantissimo volume uscito sul finire dell'anno scorso. Della *Cathédrale* discorsi a lungo, al suo apparire, in uno dei primi numeri dell'*Osservatore della domenica*; in due ampi articoli dell'*Osservatore* mi occupai dell'*Oblat*, un romanzo che aveva tutto il fuoco di un combattimento ad oltranza nel periodo più acuto della persecuzione religiosa in Francia; delle *Fables de Lourdes* scrivevo recentemente: «Come l'Huysmans non dissimula le sue simpatie per le gotiche cattedrali del medioevo — quelle cattedrali che anno avuto in lui il loro più possente poeta — così non può trattenerne talvolta un certo senso di fastidio innanzi al tumulto delle folle pellegrinanti, innamorato com'è della preghiera innalzata nella solitudine oscura delle antichissime arcate di un tempio vetusto, o nella modesta intima e buona di una chiesa rustica, di un oratorio semplice, «Je n'aime pas les foules qui processionent»: arriva egli a dire in qualche punto del suo volume; ma non bisogna, veramente, dare una interpretazione troppo rigorosa a queste sue parole.

Pochi, come l'Huysmans, hanno sentito — ed hanno espresso — il significato e il valore di questa enorme, dolente esplosione di religiosità: «ah! l'étrange vision et le delirant spectacle de cette foule accourue de tous les pays de l'univers, dans ce petit coin de rien du tout, pour prier la Vierge... il y a, dans cette terre de Notre Dame, un retour aux premiers âges du christianisme, une explosion de tendresse qui durera... on a l'idée d'un peuple composé de fragments divers, et néanmoins uni comme jamais peuple ne le fut!» Bisogna leggere queste pagine sulla vita della folla pellegrinante, le altre che descrivono la processione del Santissimo Sacramento — pagine di un vigore e di una suggestività non credibili — quelle sulla immersione dei malati nelle piscine o sulle visite all'ospedale per avere l'esatto concetto della potenza statistica di questo scrittore e della sincerità completa del suo pensiero. Noi vorremmo che *Les fables de Lourdes* di Joris Karl Huysmans fossero largamente letti ed apprezzate nel loro giusto valore. Esse non sono soltanto il magnifico omaggio di un artista d'eccezione alla Vergine ed a' suoi miracoli, non sono soltanto il curiosissimo documento di un temperamento psicologico raffinato e sim-

patissimo, ma sono anche — e questo è forse per noi il merito principale — il saggio di quello che dovrebbe cercare di essere la letteratura religiosa moderna e però per un rinnovamento salutare dei nostri criteri intorno ad essa, al suo contenuto ed alla sua forma, alla sua struttura ed alla sua funzione.

Il Principe inglese a Livorno.

Livorno, 16. — È qui giunto a bordo della nave *Venerabile* il principe di Battemberg zio della regina di Spagna, vice ammiraglio comandante la squadra mediterranea.

Il Municipio prepara grandi festeggiamenti e ricevimenti solenni. Saranno date in onore del principe due rappresentazioni al Politeama ed al Goldoni.

Calma on. Compagni!

A proposito dell'interrogazione di Treves e Turati sull'incidente di Cotrone l'azione sindacalista scrive: «Calma, onorevoli compagni deputati Treves e Turati, calma e giudizio. Voi interrogate il presidente del Consiglio, e bene sta; ma se interrogate i vostri compagni che amministrano la cosa pubblica a Cotrone, sarebbe meglio. Alcuni di quei compagni sono da voi personalmente conosciuti, l'avv. Turano, per esempio, e l'avv. Arcuri (sindaco questi e quegli gran capoccia). Interrogateli dunque, o alla peggio, interrogate i vostri stessi colleghi Costa e De Andrei. I vostri stessi colleghi vi risponderanno quello che certo vi risponderebbero gli stessi Turano ed Arcuri. Cotrone è una gaia cittadina, tanto vero che i bambini lattanti vi recitano a memoria la tavola della moltiplicazione, trasfusa loro nel sangue dall'onorato antenato Pitagora. Ora, a Cotrone v'è una dozzina di milionari, rasgando attorno ai quali s'è venuta costituendo una borghesia ingegnosa, che pur di togliere l'amministrazione dalle mani di quelli, ha fatto della repubblica, della massoneria e del socialismo ad oltranza.

Gli onorevoli Costa e De Andrei ne sanno qualche cosa. Ricordano essi bene le agapi fraterne di dieci e cinque anni fa; i fulmini antiborghesi dell'avv. Turano, i tuoni medesimamente antiborghesi del dott. Bianchi, e le scorreggiate stessamente antiborghesi di vari vinai e pizzicagnoli dell'amena cittadina. E tutto questo per arrivare, com'è anche giusto. Arrivati che sono, eccoli incoraggiare le processioni, ossequiare al vescovo, invocare l'intervento della corazzata, brindare alla prestantza del terribile ammiraglio Zezi. Così da rivoluzionari arrabbiati, eccoli conservatori. Lo che non impedirebbe punto, onorevoli Treves e Turati, che se voi vi producessete un tantino laggiù, sareste applauditi e trattati con tredici qualità di formaggi.

Il municipio di Cotrone è dunque in mano di socialisti: non mancava che questa per far più buffa la cosa.

Vibrata e dignitosa protesta delle signore napoletane contro rappresentazioni oscene

Molte centinaia di signorine napoletane hanno firmato una protesta, intesa a frenare il dilagamento dell'immoralità più scurrile e rivoltante, che da qualche tempo si verifica nella maggior parte dei teatri, non solo di questa città, ma di tutta Italia: Ecco il documento:

«Questo foglio da noi sottoscritto come donne cristiane, come cittadine e come madri, sia — qual'è nelle nostre intenzioni — una pubblica e solenne protesta contro l'invasione di un'Arte corrottrice, la quale con ogni sorta di blandizie tende ad infirmare e distruggere quel patrimonio di principi e di sentimenti, che forma il nostro vanto migliore, e che si collega con l'essenza stessa della nostra fede, della nostra patria, delle nostre famiglie.

«Nel teatro specialmente trovansi oggi un campo aperto ad ogni più audace tentativo di autori senza coscienza, i quali completamente dimentichi della funzione sociale dell'arte, adoperano il loro ingegno e la loro perizia scenica a creare delle rappresentazioni brillanti e lusinghiere del vizio, e spingono la loro impudenza fino ad immaginare ed esaltare passioni e gesta di volgari delinquenti.

«Una colluvie di scollacciate produzioni venuteci d'oltralpe, e penetrate in tutti i nostri teatri, hanno recato alla luce delle ribalte le produzioni purtroppo fedeli delle scene più ributtanti del libertinaggio, sostituendo alla sana comicità dell'onesta commedia che non si scompagna dalla gentilezza dei costumi, l'oscena buffoneria di sconce farsacce che non eccita il riso se non strappando ad l'animo degli astanti ogni senso di dignità e di pudore.

«Tali produzioni, che nulla hanno di comune con la vera arte drammatica, costituendo degli effettivi reati contro il buon costume, sarebbero destinate a cadere sotto il rigore delle leggi. Senonché

le autorità, rivestite del potere di colpire, si arrestano esitanti dinanzi al favore che esse incontrano presso il grosso del pubblico, e che sembra condiviso anche dalle classi migliori della cittadinanza, quando dai resoconti teatrali si rileva purtroppo la presenza in teatro di signore e di dame, per altro rispettabili ed illustri.

«Noi crediamo che un deplorabile equivoco tende a creare una convinzione affatto contraria alla realtà. Se molte signore della buona società per antica consuetudine si danno convegno in alcuni teatri della nostra città, accreditati da un lungo passato di arte gloriosa, ciò non vuol dire che da essi si approvi ogni sorta di spettacoli che ivi si danno, e che alle volte costituiscono una sorpresa per la buona fede degli spettatori.

«Non c'indurremo mai ad ammettere che distinto signore possono menomamente compiacersi di spettacoli creati apposta per darsi in pascolo ad un pubblico di perversi e di degenerati, e che nel luogo di origine si esibiscono solo nei ritrovi dove le signore per bene si vergognerebbero di mostrarsi.

«Constatiamo, nondimeno, che l'equivoco è durato già troppo a lungo e che è tempo ormai che le signore stesse diano un salutare esempio, con l'astenersi tutte e sempre dall'intervenire a quegli indecenti spettacoli che portano i titoli di: *Zaxù La prima notte, Le Dame de chez maxime, il Paradiso, il biglietto d'alloggio, Le pilole d'Ercole, Florette et Palappon, Niente di dazio?* e tante altre di simil genere.

«Elle daranno così una più efficace smentita all'incredibile diceria che le signore non sieno punto scandalizzate da tali eccessi ed unendo la loro voce alla nostra chiederanno, da una parte, agli impresari dei teatri un maggior rispetto per la dignità del pubblico, e dall'altra, alle autorità competenti una maggiore vigilanza ed una più energica repressione.

«Ad ottenere pertanto, che cessi una buona volta siffatto scandalo, è necessario che tutti gli onesti si astengano dall'intervenire anche agli onesti spettacoli di quelle spurdate compagnie teatrali che si permettono di dare rappresentazioni oscene. Pigliate così dal lato dell'interesse, porranno senno, anche loro malgrado.

Onorificenze a ecclesiastici.

Speszia, 16. — Il Re, di *motu proprio* ha insignito della Commenda dei S. S. Maurizio e Lazzaro l'Ecc. Mons. Giovanni Carli, vescovo-conte di Lunj e Sarzana. L'on. Biancheri, gran segretario dell'Ordine equestre, ha comunicato la nomina a Mons. Carli con una lettera assai lusinghiera, ed il ministro Mirabello fece omaggio a S. E. delle insegne.

Il Re ha pure nominati cavalieri i reverendissimi canonici di Speszia D. Agostino Cozzani, D. Pietro prof. Tartarini, D. Attilio Toracca e D. Livio Colombo.

Dopo le elezioni in Austria

Si ha da Vienna, 16:

Il dott. Gessmann intervistato circa le intenzioni del partito cristiano sociale, disse che questo finora non ha neppure pensato a ventilare la questione dell'opportunità di prendere qualche ingerenza nel futuro rimpasto ministeriale e nella formazione della presidenza della Camera. Noi - disse - crediamo che si debba anzitutto attendere l'esito dei ballottaggi. Chi sa quante sorprese ancora ci attendono.

Molto dipende anche dal risultato delle elezioni in Galizia. Chi può dire, per esempio, se nella futura Camera vi sarà ancora un club polacco? Chi può dire quanti mandati i socialisti otterranno ancora in Galizia? Finché non si saprà tutto questo è intempestivo occuparsi di tali questioni.

Il presidente dei ministri de Beck ha trattato oggi con i cristiano-sociali e con i rappresentanti dei partiti liberali tedeschi per la stipulazione di compromessi elettorali per i ballottaggi. I rappresentanti dei partiti tedeschi fecero osservare essere difficile di trovare l'adesione degli elettori per tali compromessi, perché particolarmente il partito popolare tedesco si trova di fronte nei ballottaggi tanto ai socialisti che ai cristiano-sociali e perciò non può stipulare compromessi. I 223 mandati tedeschi nella nuova Camera si distribuirebbero nel modo seguente: 46 o 47 ai socialisti, 75 ai tedeschi liberali, i quali salgono a 85 se si computano 10 «selvaggi», 70 ai cristiano sociali e 31 ai vecchi clericali.

Lasciamo andare perché i 10 selvaggi debbano computarsi coi... liberali, o veniamo a un'altra questione.

L'interessante è ora a Vienna la questione di come saranno applicate le disposizioni penali contro gli elettori che, senza motivo plausibile, non si recarono alle urne. Gli elettori a Vienna ascendono a 366.429; di questi, nonostante la legge che rende

obbligatorio il voto nell'Austria inferiore, si astennero 32.906, vale a dire quasi il 9 per cento.

Secondo informazioni attinte alla luogotenenza, sarà immediatamente avviata la procedura penale contro gli astenzionisti. Nella commisurazione delle ammende però si procederà con la massima mitezza. Le ammende varieranno da una a 10 cor. a seconda delle condizioni materiali dell'elettore. L'intimazione delle condanne e la riscossione delle ammende incombono al Municipio.

Domani 18 Maggio GRANDE Concerto orchestrale

LO SCIOPERO AGRARIO nel Parmigiano

Si ha da Parma, 16: È stato proclamato lo sciopero dei contadini nei comuni di Langhirano, Felino, Fontevivo, Fontanello, Noceto, San Pancrazio, Golese, Collecchio, Cortile San Martino, Vigatto, San Lazzaro, Sorbolo.

Il numero degli scioperanti si calcola a 30.000! Tanto nei proprietari quanto nei contadini si nota ovunque una diversità di condotta. Taluni accettano lo sciopero sino alle ultime conseguenze, altri lo subiscono come un male necessario.

L'autorità politica ha preso tutte le disposizioni perché l'ordine non venga turbato e perché non si faccia violenza alla libertà del lavoro. A questo scopo sono stati inviati nei vari centri di sciopero soldati, carabinieri, guardie e funzionari di questura.

È stato arrestato il segretario della Camera del lavoro sig. De-Ambris. Fu condotto al Comando dei Carabinieri in via Garibaldi.

Questo arresto ha determinato disordini, poiché gli scioperanti chiesero la sua liberazione.

Le principali vie della città erano sbarate da guardie, da carabinieri, da soldati e dalla cavalleria. Un tenente ferì con una sciabola un certo Poli Sante, tagliandogli il naso. Un ufficiale fu colpito da un sasso e cadde a terra. Furono operati molti arresti. Da Bologna giunse un reggimento di soldati, chiamato telegraficamente.

Una commissione di cittadini si recò dal Prefetto, affinché facesse ritirare la truppa, e rilasciare in libertà il segretario della Camera del lavoro e gli altri arrestati. Così fu fatto, e l'ordine pare ristabilito.

Dalla Provincia

Pordenone

16 maggio. Conferenza privata. Avvertiamo di nuovo che domenica al Cozzani si terrà una conferenza privata. Si raccomanda ai soci di Torre di non mancare.

Gemona

16 maggio. Brutto bagno. Ieri mattina certo Lepore Pietro detto *barbino* se ne partiva tranquillamente da casa sua sita in Borgo Godo diretto in campagna su di un carro tirato da due cavalli.

Quando transitava il ristretto ponte sulla roggia, che per giunta non è munito da alcun parapetto, per uno scarto dei cavalli precipitò con essi ed il carro nella sottostante roggia.

Attratti dal forte tonfo accorsero prontamente il sig. Tomasi Valentino ed il mugugno Coggi che si trovavano per fortuna poco distanti, i quali — con l'aiuto di altri volontari — estrassero il Lepore dalla critica posizione in cui si trovava e tirarono a riva i cavalli ed il carro.

Ben si può dire che fu un vero miracolo perché tanto il Lepore che i cavalli non si fecero alcun male e nemmeno il carro riportò danni; c'è da scommettere che nemmeno uno su mille si salvi in tal maniera su di un caso simile.

Si vuole sperare il presente fatto abbia a scuotere i nostri Amministratori ed Ingegneri per la sollecita tanto domandata ristaurazione del ponte di Godo sulla Roggia.

Vendoglio

16 maggio. Funeraria. Oggi ebbero luogo i funerali del compianto Parroco di Vendoglio Don Antonio Bazzara, che rinserono solenni per concorso di clero, per moltitudine di popolo, e pregio di rappresentanze. Tra la quarantina circa di parroci e sacerdoti, limitrofi e lontani, noto Mons. Arciprete di S. Daniele, Mons. Pievano di Tarcento, esecutore testamentario, e Mons. Arciprete di Gemona, che funzionò e celebrò la messa.

Fra le rappresentanze vi era quella della Sig. Marchesa Coloredo e famiglia, quella dei Conti Rievo e Camillo Coloredo, vi erano le autorità locali, l'agente del R. Subeconomo, e altre ragguardevoli persone. I parrochiani quasi tutti portavano torci o candelie. La musica liturgica, e ben eseguita.

La perdita di quest'ottimo Parroco, quantunque da lungo tempo preveduta, pure ah! quanto fu dolorosa non solo al suo popolo, ma a quanti lo conobbero. Aveva pronto ed acuto l'ingegno, facile e brillante la parola, e lo scrivere festivo, uno dei rari in questo genere, che avrebbe potuto rendere segnalati servigi alle lettere. Di carattere gajo ma fermo, nemico implacabile della finzione, del raggio, di un conversare succoso e pieno di brio, d'un cuor d'oro, di sentimenti nobili e generosi, la sua compagnia era sempre desiderata e la sua canonica, che si offeriva a tutti ospitalissima, era il prediletto convegno di sacerdoti ed amici. Anche le persone dell'alta società, come le umili di condizione, apprezzavano le sue belle doti.

Vendoglio, dove spese tutti i suoi quasi 37 anni di vita sacerdotale, prima come cappellano e maestro, poi come Parroco, non lo potrà certo dimenticare così presto. Zelò il decoro nella casa di Dio con lavori di vario genere, ed addobbi, e vedendola insufficiente per la cresciuta popolazione, aveva già preparato il disegno, e colla cooperazione del paese, anche una rilevante somma per fabbricarne una nuova, che sarebbe già cominciata e finita, se difficoltà insuperabili per allora, non l'avessero impedito. Nel testamento legò mille lire a questo scopo, come pure mille lire lasciò al Seminario. Per la cura spirituale del popolo non lasciò mancare nessuno di quei sussidi che oggi sono richiesti dalla necessità dei tempi per la conservazione della fede e della vita cristiana, come confraternite, predicazioni, missioni.

Conoscendo l'importanza dell'azione cattolica, fondò già da molti anni una società oper. catt. di m. s. Quando lo poté, attese sempre con speciale amore alla dottrina dei fanciulli, coi quali era carozzevole e nello stesso tempo d'una efficacia singolare a ottenere la disciplina. Il suo ufficio parrocchiale poi era un vero segretariato del popolo, dove i suoi figliari ricorrevano per consigli, corrispondenze cogli emigranti, e per comporre in pace liti e vertenze. Sopportò con rara fermezza frequenti malattie, ed anche l'ultima che fu lunga e penosa; finché, disposte in regola tutte le sue cose, e ricevuti i SS. Sacramenti, spirò nel bacio del Signore la notte del 13 Maggio. Era nato in Gemona addì 16 Agosto 1847.

Dunque, Don Antonio carissimo, che mi fosti dolce amico fino dalla prima infanzia non ti rivedrò più su questa terra? È amaro il distacco, ma spero che Dio ci ricongiungerà in cielo.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Sabato 18 — s. Venanzio. Fiere e mercati della Provincia

Pordenone. Bollettino meteorico del 17 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 17.4 — Minima aperta della notte 10.3 — Barometro 7.49 — Stato atmosferico misto. — Vento S pressione calante. Ieri misto. Temperatura: Massima 22.0 — Minima 13.9 — Media 17.72 — Acqua caduta mm. 4.5

18 Maggio Concerto Mascagni

Prenotazioni di posti. Si avvertono le persone che hanno prenotato palchi, poltrone e sedie per il concerto che seguirà domani sabato al Teatro Sociale di ritirare sollecitamente i relativi scontrini.

Diamo i prezzi per assistere al Concerto. Platea palchi e loggia inferiore L. 3.— Loggia superiore » 2.— Poltrona » 5.— Scanni in platea » 3.— Sedie numerata loggia inferiore » 2.— Palco » 25.—

N. B. Il Loggione rimane chiuso per ordine superiore. Alla Grotta di Adelsberg ogni anno accorrono parecchi friulani perciò, nel loro interesse, diamo queste informazioni: La festa è lunedì venturo 20 corr. Il treno speciale parte da Cormons alle 8 di mattina e arriva ad Adelsberg alle 12.37 ed il prezzo dei biglietti, an-

data e ritorno, è in I. classe corone 15.20 in II. 12.00 e in III 8.50.

La Grotta si apre alle 15 e il treno di ritorno parte da Adelsberg alle 19.45 e arriva a Cormons alle 24.

Perciò ai nostri è consigliabile prendere un biglietto di andata-ritorno per Gorizia (che dura tre giorni) parte di qui alle 5.45 la mattina, aspettare colà lo speciale e di ritorno pernottare a Gorizia.

Consiglio Comunale.

Oggi alle ore 2 pom. si riunirà il Consiglio Comunale per trattare sull'ordine del giorno da noi giorni sono pubblicato.

Terz' Ordine Francescano in Udine.

I Confratelli e Consorelle della Congregazione di Udine sono avvertiti che con Domenica sera p. v. si chiude l'iscrizione al pellegrinaggio alla Madonna di Monte, pellegrinaggio che avrà luogo Domenica 26 corr. ore 8 1/2 antimeridiane.

Quelli che sono già iscritti e quelli che intendono di iscriversi, sono pregati di intervenire Domenica p. v. alle ore 2 1/2 pom. all'Adunanza annunciata per i necessari avvertimenti.

La Direzione.

Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine.

Sottoscrizione per la nuova agitazione "Pro Riposo Festivo"

L'U. A. di C. ha diramato quest'opportunistissima circolare:

Egregi Colleghi,

Dovendo riprendere una nuova e vigorosa agitazione fino al raggiungimento della legittima nostra aspirazione per la conquista di quella legge in favore del Riposo Festivo Settimanale; allo scopo di premere il Governo a voler presentare subito il Progetto di Legge che si trova di fronte al Senato e conseguentemente alla Camera;

Abbiamo stabilito di tenere un importante Conizio in Udine in occasione dell'intervento del Segretario del Comitato Centrale Nazionale pro Riposo Festivo Settimanale di Milano che fa un giro di propaganda in molte città d'Italia.

È per tale scopo nonchè per la continuazione di detta agitazione che noi apriamo una sottoscrizione fra tutti gli Agenti o Commissi di Negozio e Studio della Provincia, siano soci o non soci dell'Unione essendo questo movimento che interessa indistintamente tutta la nostra Classe.

Rivolgiamo quindi un caldo appello affinché sia dato tutto l'appoggio morale e finanziario alla santa causa che da dieci anni si lotta invano, e che solo colla solidarietà e costanza ci potrà arridere la vittoria incamminandoci eziando alla conquista di altri diritti che fin oggi non ci fu dato raggiungere.

Un saluto fraterno.

Il Consiglio Centrale Direttivo.

Mercato di ieri.

Entrati, Buoi 126, vendute paia 4 da L. 840 a L. 575. Entrate, Vacche 324, vendute 36 a lire 530, 500, 458, 485, 380, 370, 340, 285, 265, 215, 200, 198, 172, 160, 130. Entrati, Vitelli 246, venduti 89 a L. 240, 232, 230, 210, 207, 205, 202, 190, 185, 166, 150, 130, 116, 110, 87, 75, 58. Entrati, Cavalli 92, venduti 8 a L. 430, 215, 190, 183, 160, 112, 93, 63. Entrati, Asini 8, venduti 2 a L. 40, 18.

Principio d'incendio.

Durante la decorsa notte gli abitanti la via denominata Corte Giacomelli, furono svegliati di soprassalto dallo gridare al fuoco!

Un piccolo incendio s'era sviluppato nella camera da letto del sac. don Ubaldo Placereani abitante in detta via al n. 5. Un pezzo di candela dimenticato acceso, consumandosi aveva incendiato il tavolino da notte.

Il sac. don Placereani accortosi dell'incendio, afferrato il tavolino lo lanciò dalla finestra nella sottostante via, allontanando in tal modo ogni pericolo.

Nel compiere tale atto il sacerdote riportò una distorsione ad un braccio. Stamente si recò all'ospedale per farsi medicare.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 16 maggio 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 102.10 » 3 1/2 0/0 (netto) » 102.50 » 3 0/0 » 70.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1266.50 Ferrovie Meridionali » 724.75 » Mediterranee » 431.— Società Veneta » 206.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.50 » Meridionali » 344.25 » Mediterranee 5 0/0 » 500.— » Italiane 3 0/0 » 347.75 Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499.25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 » 501.25 » Cassa risp. Milano 4 0/0 » 504.25 » » » 5 0/0 » 510.50 » Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 504.50 » » » 4 1/2 0/0 » 514.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.34 Londra (sterline) » 25.31 Germania (marchi) » 123.19 Austria (corone) » 104.71 Pietroburgo (rubli) » — Rumania (lei) » 99.— Nuova York (dollari) » 5.16 Turchia (lire turche) » 22.76

Camera di Commercio.

La Direzione delle ferrovie avverte che a cominciare dal 20 corr. viene abrogata l'applicazione delle restrizioni contenute nel comma O dell'art. 117 delle tariffe e condizioni per trasporti.

Tali restrizioni resteranno però in vigore nelle seguenti stazioni: Cornuda, Mantova, per la Carnia, Pordenone, Portogruaro, Schio, Treviso, Udine e Vicenza, e ciò fino contrario avviso.

L'arresto d'un energumeno.

Ieri sera in via Grazzano certo Luigi Minisini, d'anni 38, facchino alquanto preso dall'alcol invecchiato contro una forchetta. Interventole il vigile urbano Cuttini fu dall'energumeno accolto con ingiurie ed oltraggi. Dichiarato in arresto fu tradotto alla Caserma di P. S.

Inveisce contro un cameriere e rompe una lastra.

Il noto Marcellino Bernardino trovandosi ieri sera in un caffè di via Pellicceria, condotto da Uliana Clemente, se la prese col cameriere Bortolo Novello dandogli un pugno allo stomaco, poscia ruppe una lastra d'una vetrina.

Intervenute le guardie di P. S. lo trassero in arresto.

Un pezzo di ghisa su un piede.

Ieri l'operaio Elia Romanello, d'anni 45, abitante in via Cisis, addetto alla fonderia annessa alle Ferriere, mentre maneggiava un pezzo di ghisa, questo gli cadde sul piede destro producendogli una forte contusione.

Condotta all'Ospedale fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in giorni quindici.

Beneficenza.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: L'egregio avv. Angelo Feruglio in morte di Carlo Venerati offrì L. 1.

Avv. Angelo Feruglio in morte di Domenico Bertacini offrì L. 1. Carlini Giuseppe e Famiglia di Farra sull'Isonezo in morte di Vigilio D'Arco offrì L. 15.

In morte del sig. Giacomo Ferrucci, offrirono: Margreth Enrico L. 2 - Fior Pasquale L. 2 - Canciani Luigi e Marcelliano L. 2.

La Direzione vivamente ringrazia.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale venerdì 17 maggio dalle ore 20 alle 21 1/2.

- 1. Marcia «Nea» C. de Michelis
2. Mazurka «Pardon!...» Beccechi
3. Ouverture «Peter Schmol» Weber
4. Fantasia «Gioconda» Ponchielli
5. Duetto Fin. I «Manon» Massenet
6. Galopp «Velocipede» G. Strauss

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0,20
Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Prezzo Postale all'Estero:
Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5,25
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10,25

Prezzo Postale all'Estero:
Copie 60 da Kg. 5 » 10,50
Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0,35
Cento copie » 30,00
Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Le proiezioni in Parrocchia

Poichè nel Congresso per l'Istruzione religiosa, tenutasi poco fa in Faenza sotto la presidenza del Card. Svampa, fu molto parlato dei vantaggi delle proiezioni luminose, come mezzo d'istruzione parrocchiale, e poichè molti domandarono maggiori schiarimenti, specialmente sulla parte tecnica di questa, sia lecito ritornare sull'argomento porgendo alcuni dati e alcune nozioni positive ed elementari.

I. Le principali Case di apparecchi da proiezione.

A noi note sono: In Francia la Casa Bonne Presse (Rue Bayard 5 Paris), la Casa E. Mazo (Rue Magenta 8 Paris) o la Casa Molteni (Rue de Chat-au d'Eau 44 Paris). In Italia Arturo Ambrosio (via Roma 2 Torino) G. Eisenraeger (via Gesù 4 Milano) Giancini e Nomias (via Solferino 29 Milano).

Tutte queste Case sono provviste di apparecchi da proiezione di tutte le forme e di tutti i prezzi, e le tre Case Francesi di grandi cataloghi di vedute di tutti i generi; la Casa Bonne Presse in ispecie, di vedute religiose.

Basterà domandarne i cataloghi.

II. La Lanterna.

Nella scelta di una lanterna da proiezioni bisogna badare allo scopo, cui viene adibita. Generalmente non è mestieri di un oggetto di lusso, e nemmeno di una lanterna grandiosa. Per le istruzioni par-

rocchiali può bastare un apparecchio tipo Bayard (della Casa Bonne Presse) o tipo Helios (della Casa Mazo) oppure tipo R. M. (della Casa Molteni). Il prezzo dei due primi modelli è di L. 70, del terzo di L. 85. L'essenziale di una lanterna consiste nell'obiettivo e nel condensatore, il resto è lusso; e questi tre modelli sono già forniti di lenti superiori. La grandezza delle immagini ottenute con tali apparecchi può variare da due a cento metri quadrati, secondo la distanza del diaframma e la forza della luce.

Dato un obiettivo comune di 0, m. 10 di lunghezza focale, ecco alcuni dati per la grandezza delle immagini ottenute alle differenti distanze. L'immagine sarà di un metro di lato a metri 2,50 di distanza, di 2 metri a 5 metri, di 4 metri a 10 metri, di 6 metri a 15 metri. Gli apparecchi vengono generalmente spediti in una scatola di lata russa, che ne facilita il trasporto al conferenziere.

III. Il Diaframma.

Il Diaframma migliore per proiettare le immagini sarebbe la parete bianca di una stanza o di una casa. In mancanza di questo il diaframma si fa cucendo insieme delle lenzuola, o con una tela di calicot grande quanto si vuole.

Si possono fare le proiezioni per riflessione o per trasparenza. Le proiezioni fatte per trasparenza hanno questo vantaggio, che la lanterna e l'operatore, essendo posti al di dietro della tela sono nascosti al pubblico, ciò che aumenta l'illusione e lascia intera l'attenzione. In questo caso la tela va bagnata completamente ad acqua (meglio acqua o glicerina) pochi minuti prima della conferenza, e a ciò può servire una di quelle pompe comuni con cui si irrora le viti.

IV. La Luce.

E' questo il problema più importante. Quanto più la luce è intensa, tanto più grandi si possono fare le immagini.

Sapendo che l'intensità di una sorgente luminosa diminuisce col quadrato delle distanze, possiamo stabilire questi dati: Per l'immagine di un metro di lato 50 candele; di 2 metri, 200; di 3 metri, 400; di 4 metri 800. Queste cifre rappresentano poco più del minimum necessario.

Ora è nota l'intensità in candele che producono le diverse sorgenti di luce. Diamo alcuni dati approssimativi.

Petrolio (a 4 becchi) 56 candele; alcool (lampada a pressione e a reticella Auer) 160 candele; acetilene (rampa a 4 becchi) 215 candele; luce ossidrica (ossigeno ed etere solforico in carburatore) da 400 a 1500 candele, secondo il modello adottato; arco voltaico (4 amperes 114 volts) 300 candele; (10 amperes) 1203 candele; (15 amperes) 2000 candele.

Di queste differenti sorgenti luminose (costo ed uso) parlerò in altri articoli.

V. Le vedute.

Si fanno in nero ed a colori del formato internazionale di 8 1/2 per 10.

Costano generalmente lire 0,75 in nero, lire 2 a colori.

Le vedute del resto si possono preparare e dipingere da sé e ne insegnerò il metodo. Per oggi basti.

P. Roberto da Nove.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 300 di granoturco.
Giovedì. — Giorno festivo.
Sabato. — Ett. 384 di granoturco e — di sorgorosso.
Mercati scarsissimi causa i lavori campestri.

Cereali.

Granoturco da L. 10.— a 11,25
Cinquantino » » 9,25 a 9,75
Segala da » 13,50 a 14.—
Sorgorosso da » 7,25 a 7,50

al quintale
Frumento da » 23.— a 23,25
Avena da » 21,75 a 22,25
Farina di frumento da pane bianco » 29.— a 32,50
Farina di frumento da pane scuro » 20.— a 24.—
Farina di granoturco depurata » 17.— a 21.—
Farina di granoturco macinata » 16.— a 19.—
Crisca di frumento » 14.— a 15,50

Legumi.

Fagioli alpig. da L. — a —
» di pianura da » 18.— a 28.—
Castagne da » — a —
Marroni da » — a —
Patate da » 7,50 a 8.—
Patate nuove da » — a —

Formaggi.

al quintale
Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 165.— a 220.—
Formaggio montasio » 175.— a 200.—
Formaggio tipo comune (nostrano) » 145.— a 160.—
Formaggio pecorino » 260.— a 295.—
Formag. Lodigiano » 275.— a 320.—
Formag. Parmegiano » 280.— a 280.—

Barri.

al quintale
Burro di latteria L. 255.— a 265.—
» comune » 235.— a 250.—

Carni (all'ingrosso).

al quintale
Carne di bue (peso vivo) L. —.—
» (peso morto) » 155.—
» di vacca (peso vivo) » —.—
» (peso morto) » 140.—
» di vitello » » 120.—
» di porco (peso morto) » —.—

Salumi.

al quintale
Pesce secco da L. 110.— a 145.—
Lardo secco da » 170.— a 180.—
Strutto da » 160.— a 170.—

Pollerie.

al kilogr.
Capponi da L. 1,40 a 1,50
Galline » 1,40 a 1,45
Poli » 1,40 a 1,50
Taccchini » 1,30 a 1,35
Anitre » 1,10 a 1,20
Oche » 1,10 a 1,05
Uova al 100 da L. 6,25 a 6,50.

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 8,10 a 9,60, II.a qualità da 7.— a 8.—
Fieno della bassa I.a qualità da 7,50 a 9,10, II.a qualità da L. 5,80 a 7,50.
Erba Spagna da L. 7.— a 9,30.
Paglia da lettiera da L. 4,60 a 4,80.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2,25 a 2,50 al quint.
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1,70 a 2.— al quint.
Carbone forte da L. 7,50 a 9.— al quint.

SULLA PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 11 maggio 1907.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 12,25; minimo 11,75; medio 12,02.
Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 22.—; minimo 16.—; medio 18,37.
Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 7,50; minimo 7,50; medio 7,50.

Domani grande concerto

Orario ferroviario

ARRIVI DA
Venezia 3,45, 5,22, (a) 7,43, 10,7, 15,13, 17,5, 19,51, 22,50

Pontebba 7,38, 11.— 12,44, 17,9, 19,45, 21,25, 23,4 (a).

Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 19,42, 22,58.
Palmanova 8,30, (1) 9,48, 15,28, (1) 9,5, 21,46, (1)

Cividale 7,40, 9,51, 12,37, 17,52, 1,18

PARTENZE PER
Venezia 4,20, 8,20, 11,25, 13,10, 17,30 20,5, 23,9 (a).

Pontebba 5,28, 6,10, 7,58, 10,35, 15,35, 17,15, 18,10.

Cormons 5,45, 8.— 15,42, 17,25, 19,14.
Palmanova 7, 8 (1) 12,55, 14,40 (1) 18,30 (1).

Cividale 6,30, 8,40, 11,15, 16,15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.
8,30 — 11,10 — 15.— — 17,05 — 18,15 20.—

Stazione del Tram.
6,40 8,45 — 11,35 — 15,20 — 17,20 — 18,35, 20,10

Arrivo a S. Daniele.
8,12 — 10,26 — 13,07 — 16,52 — 20,07 23,42

Partenze da S. Daniele.
6,04 — 8,36 — 10,59 — 15,04 — 17,59 20,20

Arrivi a Udine.
7,36 — 10,8 — 12,31 — 16,36 — 19,31 21,52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23,42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20,20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Voletè la Salute

L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera «il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria».

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Lirutti N. 4.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

VITA FELICE!

Di tutto ciò che amareggia l'esistenza, malattie, sfinitezza, insonnia, inappetenza e tristezza, ognuno può essere immune godendo invece di quanto la rende facile e piacevole, prendendo la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con i fosfori di calce e soda, appena si noti qualche leggero malessere, indebolimento o stanchezza.

Questo rimedio, di fama altrettanto estesa che meritata, previene e cura tutte le malattie dell'apparato respiratorio—tossi, catari, raffreddori cronici—le malattie del sangue—anemia, clorosi, linfatisimo—sovvieno alle crisi della maternità—gestazione, puerperio, allattamento—a quelle della prima infanzia—gastriti, dentizione, gracilità—e abbrevia le convalescenze delle malattie acute. Trova efficacissimo impiego nell'adolescenza, per favorire lo sviluppo: nella virilità, per riparare alla stanchezza prodotta dal lavoro: nella vecchiaia, per attivare la circolazione sanguigna intorpidita. Tutte le età, tutte le decadenze organiche, hanno nella Emulsione Scott il correttivo più caratterizzato.

«Già da molti anni adopero la Emulsione Scott

«sia in questo Ospedale che nella mia clientela

«privata e con piacere posso assicurare che essa mi

«ha dato risultati soddisfacentissimi, specialmente

«nel rachitismo, nella scrofola, nelle bronchiti

«croniche, nella tubercolosi al primo stadio, nelle

«malattie esaurienti ed in tutte le convalescenze».

La Emulsione Scott

è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo della Norvegia reso digeribile e gradevole al palato col processo originale di Scott, perciò può usarsi tanto in estate che in inverno.

La marca di fabbrica, «pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso», è quella che garantisce l'autenticità del prodotto. Nessuna delle altre emulsioni imitanti quella di Scott ha la medesima efficacia curativa; chiedete la Emulsione Scott e rifiutate ogni imitazione.

Trovate in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice svedese, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formata «Saggio». Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12 - Milano.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche Barometri - Termometri

Apparati elettrici Articoli per illuminazione a gaz



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

## Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enunciata in Basagliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla. »  
SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimi del loro lavoro. »

D. NATALE REGINATO  
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori. »

D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »  
SAC. GIORGIO BEGLIORIO  
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zúno usciti da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello. »

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti. »

D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

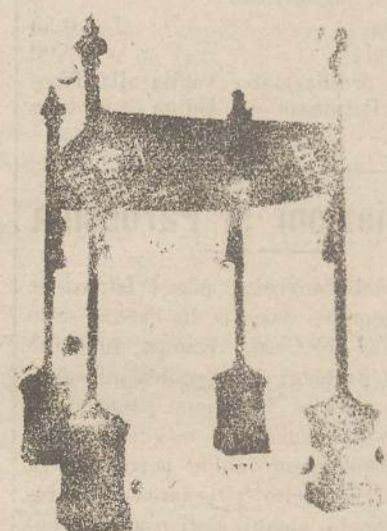
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padigioni per altare in seta, bourette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Lroccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

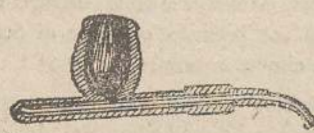
UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI  
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Prezzi dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35  
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inserate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacchi



Unica Pipa igienica  
Magicienne Pisetzhy  
Milano  
DEPOSITO UNICO  
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli  
Portamonete - Portazigari (vera scura e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe  
gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.